



**ANNO 2012 - 2013**

Presidente Internazionale

**Sakuji Tanaka**

DISTRETTO 2070

Governatore

**Franco Angotti**

# ROTARY CLUB

# FORLÌ

FONDATO NEL 1949



Presidente

**Marisa Rossi**

Bollettino n. 2054

## GENNAIO

### SOMMARIO

---

Elezioni .....	2
Progetti.....	3
Cena degli Auguri ....	4
Il discorso .....	4-7
Lettera di Angotti.....	8
Sensibilizzare.....	9
Programma.....	10
Paul P. Harris .....	11

### ARGOMENTI DI RILIEVO

---

- Eletto il Direttivo 2013-14 e il Presidente 2014-15
- La Commissione Progetti di Servizio
- Il Natale dei Rotariani e il Service per la Domus Coop
- Sensibilizzare al Rotary
- La storia del Rotary



## Martedì 4 dicembre - Assemblea dei Soci

Martedì 4 dicembre - Hotel della Città, ore 20,30. Assemblea dei Soci. Ha preso la parola il Presidente Marisa Rossi e, una volta preso atto che era presente la maggioranza dei Soci prevista dal Regolamento e dallo Statuto del Club, ha dichiarato aperta l'assemblea, nominando il socio Fabio Fabbri come segretario. Salvatore Ricca Rosellini (nella foto a sinistra con il Presidente) viene eletto Presidente per l'anno rotaria-

no 2014-2015. E' nominato anche il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2013-2014: sono stati quindi eletti, Fabio Fabbri, Susy Patriito Silva, Davide Salaroli, Mario Fedriga, Filippo Cicognani e Alberto Zambianchi. E' stata anche discussa e approvata la possibilità di variare la quota associativa in rapporto ad alcuni parametri deliberati in Assemblea.

(45 soci, assiduità 47%)



*"...Nominato il Consiglio Direttivo 2013-14 di Francesco Rossi ed eletto Salvatore Ricca Rosellini Presidente 2014-15."*

### Il Presidente

Il compito del presidente è di dirigere il club, assicurandosi che tutto funzioni in modo corretto. Un club efficiente è in grado di: Conservare o incrementare l'effettivo; Realizzare progetti che affrontino i bisogni della comunità locale e internazionale; Sostenere la Fondazione Rotary; Preparare dirigenti capaci di servire il Rotary oltre il livello di club.



Al tavolo della presidenza, da sinistra: PP Franco Fabbri (Istruttore del Club), Fabio Fabbri (Segretario), il Presidente Marisa Rossi, Salvatore Ricca Rosellini (Presidente eletto 2014-15) e Francesco Rossi (Presidente incoming per la prossima Annata Rotariana 2013-14).

## Martedì 11 dicembre - Caminetto: Commissione per il Progetti di Servizio

Martedì 11 dicembre - Hotel della Città, ore 20,00 - Caminetto - Il "nostro Club" nel Rotary, relatore il PP Roberto Ravaioli Presidente della Commissione per i Progetti di Servizio.

L'incontro, presieduto da Marisa Rossi, Presidente del Rotary Club Forlì, ha avuto come relatore il PP Roberto Ravaioli che ha parlato della Commissione per i Progetti di Servizio. Ettore Casadei ha presen-

tato i lavori della Sottocommissione per il Premio Rotary Borse di Studio da lui presieduta. Teo Zenico ha presentato le attività della Sottocommissione da lui guidata per la Polio Plus. Massimo Amadio, infine, ha portato il contributo della Sottocommissione per lo Scambio Giovani, da lui presieduta.

(27 soci, assiduità 28,1%)



Il PP Roberto Ravaioli è Presidente della Commissione Progetti

*"La Commissione per i Progetti di Servizio è presieduta dal PP Roberto Ravaioli..."*



### **Commissione Progetti di Servizio**

Compito principale della Commissione è di guidare le iniziative per realizzare progetti d'azione del club, ed assicurare che rispondano alle esigenze della comunità. Inoltre, la commissione ha il compito di collaborare con Club di altri Paesi per progetti internazionali. Il club potrà emendare il suo statuto per riflettere specifiche responsabilità della commissione progetti, aggiungendo anche delle commissioni, se necessario. E' importante nominare come membri della commissione progetti Rotariani che abbiano una profonda conoscenza della comunità o del servizio di volontariato.



Teo Zenico - Sottocommissione per la Polio Plus



Massimo Amadio - Sottocommissione per lo Scambio Giovani



Ettore Casadei è il Presidente della Sottocommissione per il Premio Rotary per le Borse di Studio



Marisa Rossi, Presidente del Club di Forlì.

## Martedì 18 dicembre: Cena degli Auguri

Martedì 18 dicembre - Hotel della Città, ore 20,30 - Conviviale, Cena degli Auguri. Sono stati ospiti la Direttrice della Domus Coop, Angelica Sansavini e le maestre Gina e Beatrice. Fra gli invitati, l'AG Daniele Torri e Sig.ra Annamaria, il PDG Pier Luigi Pagliarani e Sig.ra Nadia, e Francesca Rossi, Presidente Rotaract.

Allietata dalle musiche dei giovani del Liceo Musicale Masini la serata, molto frequentata, si è svolta

all'insegna dell'amicizia. La Presidente Marisa Rossi è intervenuta con un discorso toccante che è giunto alle radici del Rotary ed ai sentimenti dei Rotariani.

Angelica Sansavini ha esposto, con il supporto delle maestre d'arte presenti, le qualità del lavoro svolto nella Domus Coop. I soci hanno ricevuto in dono una coppetta in ceramica smaltata realizzata dagli ospiti della cooperativa: un service natalizio molto apprezzato.



*"Il service natalizio dedicato alla Domus Coop è stato molto apprezzato dai soci intervenuti alla serata..."*

### Domus Coop

Accoglie e accompagna in un percorso di crescita e valorizzazione minori, mamme e adulti con disabilità psichica per migliorare la qualità della vita e favorire l'integrazione sociale, attraverso la convivenza, la relazione e la cura di operatori professionalmente competenti, organizzati in equipe di lavoro multidisciplinari e umanamente coinvolti.

(67 soci, 41 coniugi, 26 ospiti dei soci, 19 ospiti del Club, assiduità 64,4%)

### Il discorso del Presidente Marisa Rossi per la Serata degli Auguri

Carissimi amici, autorità rotariane, ospiti,

Vi ringrazio per essere qui a condividere questa tradizionale "serata degli auguri" per le Festività natalizie. Sono ormai giunta a metà del mio mandato, potrebbe essere il momento dei primi bilanci, ma preferisco guardare avanti e procedere, solo al termine valuteremo

insieme i risultati. La strada da percorrere è ancora lunga e ricca di serate e appuntamenti importanti e confido nell'aiuto di chi sta camminando al mio fianco per costruire e fare ciò che il Rotary ci chiede e che noi ci siamo dati come obiettivo. Questo Club mi ha accolto esattamente a dicembre 2006 ed è stato un susseguirsi di seminari, assemblee distrettuali, congressi ed esperienze al fianco di Presidenti, Istruttori, soci anziani ed anche accanto ad un grande Governatore come Pier Luigi Pagliarani... fino ad oggi, ma ancora tantissimo devo capire e imparare, perché il Rotary è vita e movimento





La Serata degli Auguri del Rotary Club di Forlì si è svolta martedì 18 dicembre all'Hotel della Città.

oltre che regole e procedure. Non si finisce mai di apprendere e il vedere quanto il Rotary International opera nel mondo intero ti stimola continuamente a crescere e a fare il Bene nel migliore dei modi. Angus S. Mitchell, Presidente del Rotary International, 1948-49 (anno di nascita del RC Forlì) definiva il nostro fondatore, P.P. Harris, "uomo semplice, ma con un grande ideale: pace ed amore per il prossimo nel mondo"... e ancora... "uomo del tutto normale, cordiale, equilibrato, com-

*"...Sono nata in un tempo fortunato dove il Natale era vissuto nel suo significato più vero..."*

petente, gentile con l'assoluta convinzione che proprio queste normali qualità avrebbero fatto miracoli fra gli uomini e le nazioni."

"La sua devozione ed il suo impegno per gli ideali cristiani, la sua illimitata capacità di amicizia, la sua acuta percezione e la sua portentosa abilità di imma-

ginare gli scenari futuri, uniti alla sua vera e sentita comprensione dei problemi attuali, avevano fatto di lui un grande uomo." Paul diceva che due erano le cose importanti nella sua vita: l'amore per la sua valle nel New England - Vermont, e il Rotary. Il Rotary è nato per un'esigenza ad "avere amici" in una grande sconosciuta Chicago e questa oasi di intima e informale amicizia tra i soci del Club faceva sì che Paul si sentisse di nuovo nella valle della sua giovinezza. "Alcuni soci avevano avuto un'istruzione universitaria, la maggior parte ne era priva. Si aiutavano a vicenda in tutti i modi suggeriti dal cuore e dallo spirito di amicizia."

(La mia strada verso il Rotary -



I musicisti, già allievi del Liceo Musicale Masini, hanno allietato la serata: Martina Allegretti (flauto) ed Enrico Monti (pianista, compositore ed arrangiatore). Entrambi fanno parte dell'orchestra giovanile diretta dal M° Fausto Fiorentini.



Angelica Sansavini, Direttrice di Domus Coop è intervenuta alla Serata degli Auguri del Rotary

Paul P. Harris)

Vi ho riletto qualche riga del libro che per me è fondamentale leggere e rileggere per essere veri rotariani. Quando mi avvillisco o vedo che l'amarezza sta prendendo il sopravvento, ripenso a questi concetti di semplicità, cuore, tolleranza, aiuto verso il prossimo in difficoltà. Allora ritrovo il senso di appartenere al Rotary, perché riconosco i valori che sorreggono da sempre la mia vita. Se il Rotary non avesse avuto un fondatore

---

*“Credo che l'unica nostra via di salvezza possa essere quella che ci riporta, con umiltà e maturità, ad amare chi ci è accanto...”*

---

così, se gli obiettivi non fossero stati quelli di affrontare e risolvere nel mondo le tematiche di alfabetizzazione, salute, fame, acqua, pace, giovani... eradicazione della polio... se tutto ciò non fosse sorretto dall'essere parte di un gruppo di amici, non rimarrei nel Rotary. Ma sono i sorrisi degli amici che mi fanno arrivare qui ogni martedì con gioia, sono le parole di affetto e sostegno, è la condivisione della vita nel nostro Club, è il non sentirsi soli ad affrontare le difficoltà del mondo. Scusatemi se insisto tanto sul concetto di amicizia e condivisione, ma per me sono i soli cardini sui quali possono ruotare bene i Club Rotary. Vi ringrazio di essere qui, questa sera, a testimoniare il desiderio

di “esserci”, di condividere questa cena e questa compagnia, questa famiglia rotariana che abbraccia tutto il mondo, perché, come sapete, sul Rotary il sole non tramonta mai.

In questo particolare periodo dell'anno, l'Avvento, c'erano serenità, attesa, amore... ora tutto corre veloce e diventa più frenetico ogni attimo, la mente fatica a sostenere ritmi ed emozioni, sembra quasi di impazzire.

Sono nata in un tempo fortunato dove il Natale era vissuto nel suo significato più vero. Si ricordava la nascita di Gesù Bambino e le attività principali erano quelle di allestire il Presepe e recitare il sermone davanti al Bambinello nato nella grotta di

Betlemme. C'era la S. Messa e la visita a quel bellissimo Presepe nel sotterraneo del nostro Duomo, che, agli occhi di noi bambini, era quanto di meglio poteva esistere. Anch'io componevo con perizia e amore il mio Presepe. Ad insegnarmi è stata mia nonna. Con lei andavo a raccogliere il muschio che stendevo con cura in cassetine di legno foderate con carta di giornale dove rimaneva per giorni ad essiccare. Mi ha insegnato a fare montagne con la carta grossa e marrone da pacco... tagliavo le cime dei rami dei sempreverdi che, inserite in palle di terra, diventavano alberi e c'erano i sentieri e le bellissime e ormai introvabili statuine in cartapesta... e nascevano le vallate, il

deserto, le oasi e soprattutto si formava in me l'amore per le tradizioni, per i ricordi, per impegnare tempo ed energie in quello che era il dono d'amore per la famiglia e per tutti coloro che venivano a trovarci durante le Festività natalizie. In questi nostri tempi moderni è nostro dovere riscoprire l'amore e la semplicità del dono al nostro Prossimo. Tra gli orpelli del consumismo più sfrenato sembra quasi di impazzire e ci si sente a volte persi e infastiditi. Si stenta a ritrovare l'autentico Amore, il tempo per la preghiera, per la famiglia, per gli amici... quasi desideriamo che que-

sti giorni così "stressanti" passino in fretta per ritornare ad una dimensione di vita serena e tranquilla, autentica e reale.

Credo che l'unica nostra via di salvezza possa essere quella che ci riporta, con umiltà e maturità, ad amare chi ci è accanto e coltivare nel cuore la forza per aiutare il nostro Prossimo. Aiutare a prescindere dagli interessi personali, impegnarci verso il Bene gratuitamente, rimanere semplici senza mai arrenderci, né soccombere di fronte alla cattiveria, alla crudeltà, alla perfidia di chi vorrebbe fermarci per invidia, odio o puro spirito distruttivo.

*"...Vi auguro un Natale sereno e gioioso, un futuro carico d'amore, amicizia, speranza. ..."*



Amare chi non ti ricambia è triste, amare chi ti ferisce volutamente o addirittura ti odia è devastante, è come morire, ma peggio ancora sarebbe se non fossimo capaci di amare o non fossimo in grado di riconoscere chi ci ama. Perciò a Voi tutti e ai Vostri cari auguro non solo tanta salute, che pure è impor-

tante, ma anche e soprattutto che sappiate amare e sappiate lasciarvi amare. Vi auguro un Natale sereno e gioioso, un futuro carico d'amore, amicizia, speranza. Un abbraccio ed un bacio a voi tutti ed in particolare a chi è solo o sofferente.

Marisa



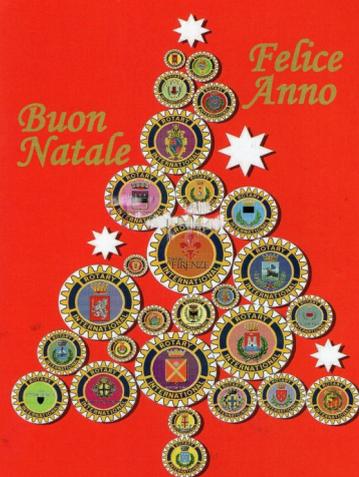
Il presepe di Greccio, Storie di San Francesco nella Basilica superiore di Assisi, attribuite a Giotto, 230x270 cm, 1290-1295 circa

## Presepe

Il presepe è una rappresentazione della nascita di Gesù, derivata da tradizioni medievali.

Il termine deriva dal latino *praesaepe*, cioè greppia, mangiatoia ovvero luogo che ha davanti un recinto.

Il presepe moderno indica una ricostruzione tradizionale della natività di Gesù Cristo durante il periodo natalizio: si riproducono quindi tutti i personaggi e i posti della tradizione, dalla grotta alle stalle, dai Re Magi ai pastori, dal bue e l'asinello agli agnelli, e così via. La rappresentazione può essere sia vivente, più rara, che iconografica.



DISTRETTO 2070 R.I.

Auguri di Franco e  
Giovanna Angotti

## GENNAIO

Carissimi Amiche ed Amici, sensibilizzazione al Rotary, immagine e comunicazione, sono le parole più ricorrenti nei nostri incontri e lo sono da molti anni, in questo poi sono diventate delle vere e proprie parole d'ordine perché così vuole il R.I.. Ma perché tutti abbiamo l'impressione che nulla o poco cambi su questo fronte? Risposta facile e un po' consola-

## La lettera mensile del Governatore Angotti

toria, ma certamente vera: perché non siamo bravi a far saper ciò che sappiamo fare.

Risposta più autocritica: perché non riflettiamo su nostri tradizionali comportamenti ed abitudini. Due sono, a mio avviso, i punti critici:

1. Ruolo delle conviviali nella vita rotariana;
2. Come ci presentiamo all'esterno.

Le conviviali, si sa, sono lo strumento di aggregazione ed il luogo del consolidamento dell'amicizia

rotariana. Esse perciò dovrebbero rappresentare il momento creativo, della elaborazione e della maturazione di idee e di studio delle strategie per il compimento del servire rotariano. La interazione fra le molte professionalità presenti nei club è la migliore garanzia della buona scelta e riuscita dei progetti.

Ma è proprio così? È sempre così?

Lascio alla vostra esperienza e meditazione la risposta. In particolare la lascio alla meditazione



*“... il mese di gennaio è il mese della Sensibilizzazione al Rotary...”*

di quei Presidenti il cui pensiero e preoccupazione principali, se non unici, sono rivolti proprio alla organizzazione delle conviviali.

Sul secondo punto osservo che quando capita di presentare in sede pubblica un progetto rotariano, oppure quando capita di aprire ad un pubblico non rotariano alcune nostre iniziative, generalmente quelle di più alto livello, raramente apriamo l'evento dicendo che cosa è e cosa fa questa associazione chiamata Rotary International, perché è internazionale, quale è la sua dimensione e la sua missione, citando magari qualche progetto significativo (ad es. quanti bambini sono stati vaccinati contro la polio, quante borse di studio abbiamo erogato, ecc.). Normalmente ci limitiamo

ad illustrare il progetto ovvero a presentare prestigiosi relatori ed a sottolineare l'importanza e l'attualità del tema all'ordine del giorno. Inoltre ci dimentichiamo di dire due semplici parole sul Rotary anche nelle conviviali al termine delle quali certamente i nostri soci avranno ricevuto stimoli arricchenti il loro bagaglio culturale, ma proviamo a chiederci quale sia stata l'impressione che il relatore e gli ospiti non rotariani hanno ricevuto della nostra associazione. Su di essa ne sanno qualcosa di più?

Forse un contributo alla sensibilizzazione al Rotary ed alla sua conoscenza possiamo darlo anche senza il ricorso ai tradizionali ed ai più moderni mezzi di comunicazione che restano pur sempre

veicoli fondamentali.

Mi piacerebbe che su queste considerazioni si aprisse un dibattito nei club anche per giungere alla conclusione che sono del tutto fuori strada. Il che proverebbe che non sono un esperto di marketing. Cosa certamente vera.

Sottolineando anche in questo primo mese del 2013 l'importanza di mantenere sempre alto il prestigio dei nostri Club, mi congedo, grato della vostra attenzione ed inviando a tutti voi e, tramite voi, a tutta la Famiglia Rotariana un sincero augurio di buon anno. A questo augurio si associa anche Giovanna.

Un abbraccio.

Franco



## Sensibilizzare al Rotary: questo è il Rotary!

Il Rotary è una rete mondiale di volontari al servizio delle comunità. I suoi soci sono uomini e donne ai vertici delle rispettive attività imprenditoriali e professionali, che dedicano tempo ed energie a iniziative umanitarie e attività intese a promuovere i più alti valori morali, la tolleranza e la pace nel mondo. I circa 32.000 club rotariani presenti in più di 200 Paesi del mondo conducono un'ampia gamma di iniziative al servizio delle comunità locali e di altri Paesi. Tali iniziative affronta-

no problemi come la povertà, la fame, le malattie, l'analfabetismo, il disagio, la carenza di acqua potabile e l'emarginazione sociali e il degrado ambientale.

### I Progetti

I club rotariani partecipano a un'ampia gamma di attività educative, interculturali e umanitarie intese a migliorare le condizioni di vita nel mondo. Le sovvenzioni umanitarie finanziano iniziative come: assistenza medico sanitaria; fornitura di medicinali, derrate alimentari e acqua potabile;

istruzione e formazione professionale; alfabetizzazione. Tali iniziative contribuiscono a migliorare le condizioni di vita di milioni di persone, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, inoltre, il Rotary assegna più di 200 sovvenzioni a volontari che prestano servizio in parti del mondo dove le loro competenze professionali sono maggiormente richieste.

### La Pace

Uno degli obiettivi fondamentali dell'organizzazione, la promozio-

*"...Il Rotary è una rete mondiale di volontari al servizio delle comunità..."*



ne dei rapporti interculturali, viene perseguito mediante vari programmi di borse di studio, scambi di giovani e sovvenzioni per progetti umanitari. La più recente e ambiziosa di queste iniziative, i Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti mira alla formazione di leader competenti e impegnati nei confronti della pace. Condotto in collaborazione con sette prestigiose università internazionali, presso cui hanno sede i centri, il programma offre una sessantina di borse di studio all'anno per il completamento di un corso biennale di master in relazioni internazionali e discipline affini. Il programma Rotary di



borse di studio della Pace in Thailandia offre un corso alternativo a breve termine su soluzione di conflitti e strategie di mediazione. Le borse di studio della Pace, come sono chiamate, si aggiungono a quelle degli Ambasciatori, che dal 1947 hanno permesso di studiare all'estero a circa 35.000 giovani di 110 Paesi, e agli Scambi di gruppi di studio, che offrono a giovani professionisti l'opportunità di fare esperienza in un Paese straniero. Ogni anno, infine, circa 9.000 studenti delle scuole superiori hanno la possibilità di visitare un Paese straniero grazie al programma degli Scambi di giovani.

### I Soci

L'affiliazione a un club rotariano consente a uomini e donne di buona volontà di dare un contributo alle comunità in cui vivono. I soci si riuniscono settimanalmente per pianificare iniziative a livello locale e internazionale. Oltre a obiettivi umanitari specifici, tali iniziative hanno il merito di promuovere rapporti e scambi culturali, professionali e personali tra i soci.

I club rotariani non hanno indirizzi ideologici, politici o religiosi e sono aperti a rappresentanti di qualsiasi razza, cultura e credo. I soci rappresentano uno spaccato della realtà sociale, economica e professionale della comunità servita dal club di cui fanno parte.

## Lisbona 2013

I nostri soci sono già iscritti al Congresso RI 2013 di Lisbona, Portogallo, del 23-26 giugno! Lisbona è situata sulla costa occidentale della Europa: la capitale del Portogallo è un'affascinante combinazione di mondo antico e moderno. Lisbona, una delle più antiche città dell'Europa, vanta una storia colorita che viene preservata nei musei di grande valore e attraverso i preziosi monumenti. I quartieri assolati vi offriranno un caloroso benvenuto mentre approfondirete la vostra conoscenza del Rotary e mentre assaporerete i frutti di mare, la tradizionale musica Fado e il meraviglioso patrimonio storico. Unitevi ai Rotariani di tutto il mondo, a Lisbona per vivere un'esperienza indimenticabile.

Il PP Franco Fabbri è il nostro riferimento organizzativo.

## PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

### Gennaio - mese della Sensibilizzazione al Rotary

**Martedì 8 gennaio 2013 - Hotel della Città, ore 20,00 - Caminetto**, Il "nostro Club" nel Rotary, Antonio Nannini, Presidente Commissione Pubbliche Relazioni.

**Martedì 15 gennaio - Hotel della Città, ore 20,30 - Conviviale**, Avv. Claudio Pezzi, Rotary Club Bologna Ovest "Le borse di studio del Rotary, un primato internazionale".

**Martedì 22 gennaio - Hotel della Città, ore 20.30 - Conviviale**, Franco Maria Guarini ci parlerà di "Farmacia ieri e oggi".

**Martedì 29 gennaio - Hotel della Città, ore 20,30 Conviviale**, Salvatore Ricca Rosellini "Chiulo: in fondo al mondo", progetto Consorti del Distretto 2070 per l'Annata 2011-12 in Angola.

### Anticipazioni di Febbraio

**Martedì 5 febbraio - Hotel della Città, ore 20,00 - Caminetto**, relatore il PP Franco Fabbri, Istruttore del Club.

**Martedì 12 febbraio - Hotel della Città, ore 20,30 - Conviviale**, tradizionale **Lotteria** organizzata dal Gruppo Consorti.

**Si raccomanda di prenotare con anticipo di due giorni almeno, telefonando al Segretario (348 0116064) o per mail o SMS. Grazie!**

#### Notizie dal Club:

Dal 1° gennaio 2013 Riccardo Trovarelli ha rassegnato le dimissioni dal Club per motivi personali.

## Paul P. Harris

“Il concetto originale del Rotary fu poi ampliato, con una vera e propria formulazione dei suoi ideali e dei suoi obiettivi, ma resta quell’amicizia intima e informale, quale elemento vitale della sua struttura. Sir Henry Braddon disse:

“Uno dei modi attraverso cui il Rotary sviluppa l’individuo è quello di preservare il ragazzo che c’è in lui. Nel profondo del cuore di ogni buon uomo c’è sempre un ragazzo, un ragazzo

che guarda la vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all’amicizia. E’ un triste giorno per un uomo quando il ragazzo in lui muore. Fino a quando un uomo è in grado di mantenere la sua mente elastica e il suo spirito aperto alle influenze degli amici, non diventerà mai vecchio. Il Rotary incoraggia ed aiuta a crescere tenendo vivo il ragazzo che c’è in noi”.

Molti dei primi rotariani erano cresciuti in aziende agricole e la maggior parte di loro erano ragazzi di campagna o provenienti da piccole città trasferiti nella grande metropoli. Non erano ancora uomini arrivati, ma stavano lavorando sodo e la maggior parte di loro aveva realizzato sufficienti progressi da giustificare la previsione di successi futuri. Alcuni avevano ricevuto i benefici di un’istruzione universitaria, la maggior parte ne era priva. Si aiutava-

---

*"Nel profondo del cuore di ogni buon uomo c'è sempre un ragazzo, un ragazzo che guarda la vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all'amicizia...."*

---

no in tutti i modi suggeriti dal cuore e dallo spirito di amicizia.

Lo scopo del Rotary non è quello di rappresentare la società dal punto di vista sociale, religioso o razziale. Il Rotary riunisce uomini d'affari e professionisti di diverso stato sociale, di diversa religione e nazionalità, affinché possano meglio comprendersi a vicenda ed essere quindi più solidali, cordiali e al servizio gli uni degli altri.”



Una tradizione del fondatore del Rotary era piantare alberi della amicizia: la foto mostra, infatti, Harris piantare un albero dell’amicizia a Newcastle nel 1935.

## Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo.

Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

## In queste pagine...

Con questo bollettino prosegue l'annata che vede Marisa Rossi impegnata nel valorizzare ulteriormente il nostro Club, anche nel periodo natalizio. Il tema dell'amicizia, approfondito nel discorso del Presidente, è la premessa del vivere serenamente e con profitto, per la comunità, la magia della "famiglia" rotariana.

Non mancano, anche in questo bollettino, alcuni riferimenti alla nostra storia rotariana, al pensiero di Paul Harris e al valore della sensibilizzazione al Rotary. Il bollettino è stato curato da Marisa Rossi, Salvatore Ricca Rosellini e Fabio Fabbri. Foto di Iacopo Sampieri, Alberto Minelli, Marisa Rossi, Ricca Rosellini e di Franco Fabbri.

© Rotary Club Forlì - 2012-13

## Segreteria

Fabio Fabbri  
Via M.Placucci, 14  
47122 Forlì (FC)  
Tel. 0543 - 65226  
[www.rotaryforli.com](http://www.rotaryforli.com)  
Indirizzo di posta elettronica:  
[fabiofabbri1969@gmail.com](mailto:fabiofabbri1969@gmail.com)



## ANNO ROTARIANO 2012 - 2013

**Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci - 1 gennaio 2013**  
Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

